



La Risorgiva

La Risorgiva Notizie

aprile 2012 - n. 31

Associazione La Risorgiva c/o Bosco della Giretta - Via Pastore 7 - 20019 Settimo M.se (MI)
tel. 0233501867 - www.larisorgiva.it - email info@larisorgiva.it



STAMPATO SU CARTA RICICLATA

La forza delle donne che stupisce gli uomini

Le donne **amano, crescono i figli**, sopportano le difficoltà, portano carichi pesanti, tacciono quando vorrebbero gridare, **cantano** quando vorrebbero piangere.

Piangono quando sono felici e ridono quando sono nervose. Litigano per ciò in cui credono, **si sollevano contro le ingiustizie**, non accettano un NO come risposta quando credono che esista una soluzione migliore.

Le donne sono **di tutte le misure, forme e colori**. Sanno che **un abbraccio e un bacio possono aggiustare un cuore rotto**. Le donne amministrano, camminano, **volano, trasmettono luce**, portano allegria, speranza e ideali.

Potrei continuare all'infinito per descrivere la forza delle donne e invito tutti a riflettere su quanto siano essenziali per l'universo umano.

Come le donne della nostra Associazione, **preziose e indispensabili**, che, con il poco tempo libero ma tanto impegno volontario, mettono a disposizione degli altri un **energia** ed una **forza** invidiabili.

Alcuni studi hanno dimostrato che le donne impegnate nel sociale manifestano una maggiore **soddisfazione per la vita**, hanno più **autostima**, una **migliore salute fisica** e una minor propensione alla depressione. Questo è dovuto ad un gruppo di geni dominanti rispetto agli equivalenti dell'altro sesso, come spiegato dai genetisti sulla rivista Biology Letters Royal.

Che grande verità! Le donne della Risorgiva sono proprio così: hanno i geni al posto giusto e con la loro **partecipazione attiva e variopinta**, giorno dopo giorno, mettono **il cuore, la testa, le mani e la faccia** per far vivere questa bella avventura, che senza di loro non sarebbe mai iniziata.

Dalle pagine di questo giornalino a gran voce ringrazio tutte voi:

Cinzia, Laura, Teresa, Cristina, Silvana, Pia, Enrica, Loredana, Rita, Pina, Silvana, Katia, Angela, Egle, Nadia, Angela, Monica, Cristina, Anna, Margherita, Maria Teresa, Anna, Cinzia, Flora, Stella, Dina, Gina, Teresa, Annalisa, Flores, Roberta, Mariuccia, Claudia, Patrizia, Armida, Daniela, Dorian, Mariagrazia, Mariarosa, Vincenzina, Giovanna, Sonia, Maria, Teresa, Lorena, Mina...

...e **tutte le donne che sostengono l'Associazione La Risorgiva** con il tesseramento e altro ancora.

Grazie di esistere!

Nina



Panettone 2011: i Risorgivi alla ribalta!

Al "Panettone de La Risorgiva 2011" **ne sono successe di tutti i colori**. L'invito annunciava: "RISORGIVI ALLA RIBALTA". Molti hanno chiamato per avere informazioni, per sapere i particolari, ma **io non ho svelato nulla** e a tutti rispondevo: "Venite e vi divertirte!". Così i Risorgivi si sono presentati all'ingresso e



hanno scelto un cordoncino colorato che, a loro insaputa, sarebbe servito a formare dei gruppi.

Dopo i saluti di rito e gli auguri dell'Amministrazione Comunale si è dato inizio al consueto tesseramento, momento importantissimo per l'Associazione. La tavola imbandita era lì, carica di panettoni, pandori, torroni e mandarini che con il loro profumo fanno sempre Natale, e non mancavano le frizzanti bollicine, fedeli animatrici delle feste. **"Silenzio, prego. Entri la giuria!"**. Dovevate vedere lo stupore sulle facce dei Risorgivi mentre venivano spiegate le regole del gioco. **"Come? Noi... Attori?"**. Eh, sì! Ogni gruppo doveva rappresentare una scena del

film: "Totò, Peppino e la malafemmina", improvvisando come meglio poteva. Il risultato è stato sorprendente: **i Risorgivi sono attori nati**. Che passione nelle loro performance e quanto impegno per vincere la sfida. **Risate, divertimento, una serata indimenticabile**. La giuria ha premiato tutti per l'originalità delle gag e la bravura degli attori. La festa si è conclusa con un'ultima bicchierata: **"Un brindisi in allegria fa star bene la compagnia"**.

Nina

Babbo Natale al Bosco

C'era una volta... anzi no, **questa non è una storia inventata!!** Quest'anno per davvero Babbo Natale ci ha fatto una bella sorpresa, mettetevi comodi e state a sentire com'è andata...

Due bambini di Settimo Milanese sono andati con i loro genitori a trovare Babbo Natale in Lapponia e... ispirati dal paesaggio incantevole che li circondava, è venuta loro una splendida idea: perché non facciamo **un regalo a TUTTI i bambini di Settimo?** E così Gabriele e Alberto, una volta incontrato dal vivo Babbo Natale, con grande emozione gli hanno chiesto di scrivere una letterina ai loro piccoli concittadini. Lui non ci ha pensato neanche un minuto, ha preso carta e penna e ha cominciato a scrivere (lo vedete immortalato nella foto qui a fianco!). Non vi dico l'emozione quando abbiamo ricevuto la lettera al bosco della Giretta! Abbiamo preparato in fretta e furia il manifesto da affiggere per il paese, ingrandendo la lettera originale, con tanto di busta e timbro, per mostrare a tutti che non si trattava di uno scherzo! Il giorno finalmente è arrivato e quando **Babbo Natale, puntuale come promesso, si è presentato al Bosco**, i tanti bambini presenti l'hanno accolto con grande emozione. Gli hanno consegnato, insieme alle loro letterine, pensieri di pace e amore e lui, dopo essersi scaldato al caminetto, ha raccontato una bella fiaba. Alla fine **ci ha salutato complimentandosi con Gabriele e Alberto per la bella sorpresa** che hanno voluto fare a tutti i bambini e, rimasto colpito dal nostro bellissimo Bosco e dall'accoglienza ricevuta, **ci ha dato la sua parola che ritornerà anche l'anno prossimo**.

Laboratorio Artigianale

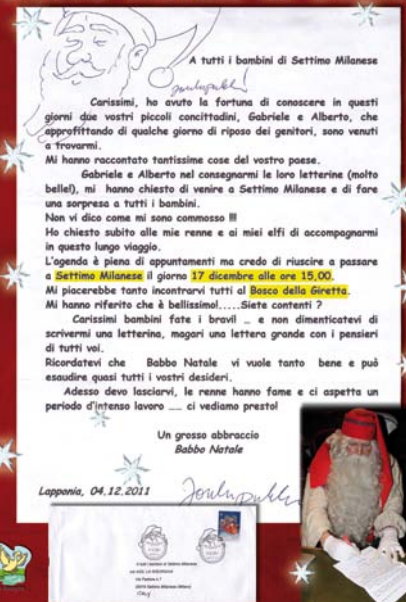


Grande successo per il corso tenuto da Pasqualina Ciccarelli lo scorso novembre al Bosco.

Abbiamo creato bellissimi oggetti per il Natale, come il bouquet e la ghirlanda con la tecnica biedermeier, l'angioletto e la stella con il feltro. La nostra insegnante è stata bravissima, ci siamo divertiti e soprattutto... **abbiamo dato sfogo a tutta la nostra creatività!**

Sonia

Babbo Natale al Bosco





Falò di Sant'Antonio

Ogni anno, quando si avvicina il momento di organizzare il falò, siamo consapevoli che l'evento ha un fascino particolare ma è anche molto impegnativo. Qualcuno ipotizza che forse mancheranno le forze per farlo, l'età avanza e i giovani sembra che abbiano sempre qualcosa di meglio da fare. Puntualmente però s'impone il gruppo degli "ottimisti", capitanato dalla nostra Presidente. Chi la conosce sa bene che Nina è una portatrice sana di entusiasmo, capace di contagiare chi la circonda con la sua carica positiva: **per lei niente è impossibile!** Così, dopo accese discussioni, i pessimisti sono tutti diventati ottimisti e insieme ci si mette al lavoro. Nei giorni di preparazione a volte mi fermo per fare delle foto e assisto a quella che per me è un'impresa di alta architettura: ci sono i mucchi sparsi secondo un disegno che mi è incomprensibile, c'è la camera d'aria, c'è il palo che deve essere dritto, c'è il camion che arriva e scarica. C'è anche **un piccolo fuoco che serve a riscaldare i lavoratori** e c'è sempre **profumo di pane e salame**. Nina che sorride e prende in giro il malcapitato di turno, Michele che in alto ai bancali sembra abbia raggiunto la cima dell'Everest e Gigi che nonostante il freddo non vuole mettersi il cappello (ma abbiamo le prove che se lo metterà). C'è Pia che si adopera per il ristoro e ha fatto una pigotta con la cartapesta talmente bella che è un peccato bruciarla e poi ci sono tutti gli altri che si danno un gran da fare per far crescere la catasta. **La sera del Falò siamo in tanti con il naso all'insù**, è tutto bianco ma le fiamme sono alte e il freddo non si sente. Penso che ne è valsa la pena e che è **bello condividere un momento così suggestivo**. Dal microfono Nina ringrazia i soci che hanno aiutato e invita tutti a bruciare con il falò i brutti pensieri, augurando, come è nel suo stile, **un anno pieno di positività**.



Sonia

Riunione dei turnisti

Come sapete il bosco è curato e gestito da volontari, persone diverse per età, professione, personalità... Ci accomunano la voglia di renderci utili a preservare quel patrimonio inestimabile del nostro territorio che è il bosco della Giretta, l'amore per il verde e la natura, il desiderio di stare insieme e conoscere persone che condividono queste passioni. Ogni 2/3 mesi siamo di turno per un fine settimana (per sapere cosa si-

gnifica visitate il sito www.larisorgiva.it) e così, una volta all'anno, organizziamo una riunione per **chiarire dubbi e aggiornarci**, anche con l'obiettivo di tenere una **condotta all'interno del bosco il più possibile omogenea**.

Il 19 febbraio ci siamo incontrati e, tra un dolcetto e l'altro, abbiamo aggiornato il manuale del turnista che teniamo in casetta a disposizione dei soci di turno. Un grosso benvenuto a Roberta e Gerry che si sono uniti al gruppo!

Sonia

Un carnevale a 18 gradi

Il sabato grasso ha colorato Settimo Milanese nel pomeriggio più caldo d'inverno. Anche noi de La Risorgiva, con i nostri costumi cuciti dalla bravissima Pia quando la neve la faceva da padrona, non ci aspettavamo un clima così. Il filo conduttore quest'anno erano i popoli della terra: le associazioni, le cooperative e le classi delle scuole si sono adoperati per **rappresentare i paesi del mondo nella maniera più diversa**, sotto l'abile regia della squaw pelle di luna, Vincenzina Nardi, che per questa occasione ha lasciato la sua riserva assicurandosi che i visi pallidi svolgessero quanto programmato. **Il gruppo folk de La Risorgiva si è calato nei panni della Russia** e, con i tipici costumi, ha anche improvvisato il tipico ballo Casatschock. Il bellissimo gruppo che ha rappresentato l'Antartide con tante teste di pinguini unite da un unico e grande lenzuolo è stato premiato come migliore rappresentazione dei continenti. Che dire poi delle Cowgirls che hanno inscenato una ballata country che ha addolcito la platea, specialmente quella maschile? E i terribili guerrieri Bantu della Namibia, che hanno lasciato momentaneamente i loro



villaggi, sapientemente invitati dalla nostra Proloco? Un applauso speciale al gruppo spagnolo e a Egle che, con le sue mani sapienti, ha confezionato su misura gli abiti per tutti i personaggi che hanno animato la Plaza de Toros. Ce ne sarebbe ancora da descrivere: la banda, il drago e così via... Una bella festa davvero, **una splendida giornata trascorsa tutti insieme in allegria e spensieratezza**.

Franco

Il bilancio di un anno di attività

Scuola	Classe	n° Alunni	Attività	Durata
Materna Seguro		80	4 stagioni	6 ore
Materna Settimo		80	4 stagioni	6 ore
Elementare Seguro	3 terze	75	orientamento	6 ore
Elementare Settimo	3 prime	75	5 sensi	6 ore
S.M.S Paolo Sarpi	8 prime	190	microscopio	16 ore
S.M.S Paolo Sarpi	8 prime	190	microscopio	16 ore
S.M.S Paolo Sarpi	1 prima	24	esperimenti acqua	2 ore
S.M.S. De Marchi	1 prima	25	riconoscimento piante	2 ore
ITIS Feltrinelli	2 quarte	30-40	monitoraggio ambientale +	
S.M.S Paolo Sarpi	1 prima	24	analisi acqua	4 ore
Animazione 2 compleanni	2 terze elementari	40	orientamento	2 ore
Totale		803		66 ore
Week end della scienza				
Programmazione				35 ore

Alcune considerazioni sui dati della tabella riassuntiva:

- Sono diminuite le prenotazioni da parte delle scuole di Milano e provincia, mentre sono in **continuo aumento le richieste da parte delle scuole del nostro comune.**

Le ragioni sono diverse:

la scarsità delle risorse economiche a disposizione e la progressiva riduzione del tempo pieno (diminuzione del numero degli accompagnatori) costituiscono un limite alla capacità delle scuole di effettuare le visite di istruzione e ciò ha ridotto sensibilmente il numero delle classi provenienti da altri comuni; per contro, **alcune insegnanti delle scuole elementari e dell'infanzia di Settimo hanno inserito nella loro**

programmazione una serie di attività tratte dalle nostre proposte didattiche.

Ne è nata una collaborazione tra docenti delle elementari e Gruppo scuola, finalizzata allo studio di nuove proposte per gli alunni più piccoli, che andranno ad integrare il nostro opuscolo.

- La Scuola Media, dopo un avvio di anno scolastico 2011-2012 che ha visto il blocco delle attività didattiche da parte del Collegio Docenti, ha messo a punto il programma delle attività di laboratorio, sulla base della Convenzione stipulata tra Associazione Risorgiva e Collegio Docenti. Rispetto agli accordi iniziali il blocco delle attività ha comportato la diminuzione di un incontro rispettivamente per le classi prime e per le classi seconde.

- Nel corso dell'anno sono stati effettuati due nuovi tipi di attività:

a) 22 marzo – Giornata Mondiale dell'acqua – monitoraggio ambientale da parte degli studenti dell'I.T.I.S Feltrinelli e campionatura dell'acqua di rubinetto in collaborazione con gli alunni di una prima media della P. Sarpi. Grazie alla collaborazione con il Feltrinelli la Risorgiva è entrata a far parte del progetto internazionale Globe, che coinvolge scuole di tutto il mondo nelle attività di monitoraggio ambientale.

b) Animazione di feste di compleanno: sono state sperimentate, su richiesta di genitori, proposte di attività didattiche (gare di orientamento), in sostituzione delle tradizionali animazioni ludico-ricreative. L'esito è stato positivo, per cui si possono ipotizzare ulteriori sviluppi.

- **Il Gruppo Scuola (docenti e non) ha sensibilmente incrementato le ore di progettazione e programmazione, coinvolgendo, a seconda delle necessità, alcuni insegnanti delle scuole di Settimo,** sia per la messa a punto delle attività didattiche, sia in previsione dell'ampliamento delle nostre offerte (adulti e bambini piccoli).

Laura





L'inverno per le api e l'apicoltore

Nel mese di **gennaio**, tradizionalmente il mese più freddo dell'anno, **le api rimangono nell'arnia strette in glomere intorno alla regina per tenerla il più possibile al caldo**; difficilmente escano se la temperatura esterna non supera i 10°, sarebbero destinate a morte certa.

La sopravvivenza della famiglia dipende tutta dalla regina ed è per questo che non la lasciano mai sola e scoperta.



glomere: agglomerato di api

Si nutrono delle scorte che hanno accumulato, sui favi più esterni, durante i periodi autunnali che, se non sono sufficienti e se l'inverno è particolarmente rigido, **l'apicoltore integra con candito (zucchero a velo e miele)** da collocare in pani il più possibile vicino al glomere in modo tale che le api non debbano consumare troppe energie nella ricerca del cibo.

In questo periodo **le api vanno disturbate il meno possibile** perché qualsiasi rumore, oltre ad irritarle, fa aumentare il consumo di miele e lo spreco di energie.

Dal consumo di candito ci si può rendere conto del buon andamento della famiglia nei mesi invernali, se aprendo il coperchio si nota che il candito è stato mangiato poco o per nulla è il caso di fare ulteriori verifiche nell'arnia per capire cos'è che non va; al contrario se si nota un notevole consumo di candito è segno che c'è parecchio movimento nell'arnia e conviene non farglielo mai mancare.

Nel caso di abbondanti nevicate bisogna assicurarsi che le porticine siano sempre libere per permettere alle api di uscire nelle ore più calde.

Nel mese di **febbraio** normalmente **la regina ricomincia l'ovo deposizione** e aumentando la covata aumenta anche il bisogno di cibo da parte della famiglia.

È ancora presto per aprire l'arnia, quindi è meglio osservare nelle ore più calde se c'è movimento all'esterno: si controlla il cassetto sotto l'arnia e dalla quantità e qualità delle tracce di cera, propoli e polline cadute nel cassetto si può dedurre se la famiglia è più o meno numerosa.

Bisogna **cominciare a preparare nuovi favi, sciogliere la cera per fare nuovi fogli cerei, controllare lo stato dell'attrezzatura e pensare a come sviluppare l'apiario se necessario**.

A **fine febbraio, inizio marzo**, normalmente, **cominciano le prime fioriture e le api vanno in cerca di cibo fresco** ed è bene osservare questi voli. I primi voli che fanno le api a fine inverno si chiamano "voli di purificazione". Dato che in inverno non defecano nell'arnia, molte volte, se l'inverno è lungo, le api soffrono di "nosemiasi" cioè di una malattia intestinale, dovuta al trattenimento prolungato delle feci, che le può portare alla decimazione; anche dal controllo delle deiezioni si può quindi dedurre lo stato di salute di un alveare.

Marzo è il mese più importante per avere alveari pronti per la stagione mellifera, in questo mese l'apicoltore deve cercare di **ottenere alveari abbastanza equilibrati**. Per avere una giusta armonia nell'apiario, le famiglie dovrebbero essere più o meno della stessa consistenza: **se una famiglia è debole, è facile che la sua arnia venga saccheggiata da famiglie più forti**.

Sulla porticina dell'arnia si vedono le api che portano il polline, indispensabile per le giovani larve, nelle sacche delle zampe posteriori, raccolte soprattutto sul salicome o sul nocciolo. La regina è in piena attività e ogni ape è indaffarata per lo sviluppo della famiglia.



ape con la sacca piena di polline

Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*)

Descrizione: arbusto assai ramificato, cespuglioso. Presenta numerosissime foglie sempreverdi, piccole, strette, di forma lineare e di colore verde scuro nella pagina superiore e argentate nella pagina inferiore. I fiori, riuniti in grappoli a-scillari, hanno un bel colore azzurro-violetto. La fioritura si protrae, in pratica, per tutto l'anno. La pianta può superare i 150 cm di altezza.

Habitat: tipico delle regioni mediterranee, il rosmarino è coltivato per l'aroma delle foglie nei vasi e negli orti. Predilige le posizioni solatie e le costiere.

Parti usate: si utilizzano le foglie e i rametti raccolti durante tutto l'arco dell'anno e usati freschi. Con l'essiccazione perdono infatti buona parte dei principi attivi.



Proprietà: ricco di olio essenziale (pinene, canforene, limonene), è stimolante, tonico, stomachico, antispasmodico ed eupeptico.

Impiego: nel cibo, infuso e vino per agevolare la digestione, per spasmi ventrali, vertigini, inappetenza, esaurimento psicofisico. L'infuso unito all'acqua del bagno ha un benefico effetto stimolante. In cucina viene molto utilizzato come pianta aromatica, specie per carne e pesce alla griglia o arrosto.

Avvertenza: controindicato alle donne in gravidanza. Non somministrare per periodi troppo lunghi. L'olio essenziale deve essere usato solo dietro prescrizione medica perché in forti quantità può causare intossicazione.



Katia



BORLENGHI

Ingredienti:

- 500 gr. di farina
- 1 uovo
- Strutto
- 300 gr. di lardo
- Rosmarino
- Aglio
- Sale

Mettete la farina in una terrina e incorporate lentamente un uovo, poco sale e tanta acqua quanta ne occorre per ottenere una pastella abbastanza liquida.

Ungete di strutto una padella di ferro, scaldatela sul fuoco e versate una piccola quantità di pastella, cercate di ottenere una frittatina larga e sottile che capovolgerete per cuocerla anche sull'altro lato.

Condite i borlenghi con un battuto di lardo, aglio e rosmarino, ripiegateli e serviteli caldi.

I borlenghi nascono dalla cucina povera del modenese e sono considerati una delle specialità della cucina dell'Emilia Romagna. Una volta costituiva un vero e proprio pasto, oggi può essere un gustoso antipasto... Provare... per credere!



Pillole di ecologia 

NEL BOSCO

E' VIETATO

RACCOGLIERE
FUNGHI





Il giardino delle erbe aromatiche

Avete mai pensato di trasformare il vostro balcone nel "giardino delle erbe aromatiche"?

Profumate, belle da vedere e indispensabili in cucina, averle sempre a portata di mano arricchirà tutte le vostre ricette, la loro coltivazione è davvero **alla portata di tutti!**

Innanzitutto procuratevi i recipienti: vasi di plastica di varie forme e dimensioni sono perfetti in quanto leggeri, resistenti e con molti fori, ma vanno bene anche contenitori riciclati come secchi di metallo o vaschette di polistirolo; l'importante è che abbiano **sufficienti buchi sul fondo** per evitare i ristagni di acqua. Poi dovete procurarvi qualche sacco di terriccio che arricchirete aggiungendovi dello stallatico per renderlo più fertile, trovate tutto nei negozi specializzati.



La maggior parte delle aromatiche si può acquistare in piccoli vasi, già pronte per il trapianto. Prima di trasferirle nel vostro contenitore **immergetele** in un recipiente pieno d'acqua, in modo che si impregnino bene e bagnate bene anche il terreno che le accoglierà. Toglietele dal vaso con delicatezza **senza danneggiare le radici** e trapiantatele cercando di mantenere più intatto possibile il pane di terra; comprimete il terriccio intorno al fusto senza schiacciarlo eccessivamente. Collocatele poi **all'ombra per un paio di giorni**.

Ricordatevi che le piante in vaso vanno **bagnate con regolarità**, e che la terra non deve mai essere completamente secca. Le annaffiature dovrebbero essere fatte o **la sera o la mattina** presto con acqua a temperatura ambiente e possibilmente senza bagnare le foglie.

Per la scelta vi potete sbizzarrire, ecco le più comuni:

Salvia e rosmarino: piante perenni sempreverdi. Necessitano di vasi abbastanza grandi e prediligono posizioni calde e assolate (anche se le mie vivono da oltre cinque anni in una posizione quasi completamente all'ombra). Vanno potate in primavera per evitare che si sviluppino troppo. **Ottimi in cucina** per profumare carni e arrosti, la raccolta delle foglie e dei rami può essere fatta durante tutto l'anno.

Basilico: pianta aromatica **profumatissima**. Ama il caldo e ha bisogno di molto sole. Si acquista in vasi con 10/15 piantine che al momento del trapianto dovete cercare di dividere senza danneggiare le radici. E' una pianta che soffre il freddo e va travasata a primavera inoltrata. Eliminate i fiori per favorire la crescita di nuove foglie e cimiate le piante per favorire la formazione di piccoli cespugli. Le foglie possono essere conservate in freezer in vasetti di vetro dove le avrete sovrapposte una all'altra intere e non pressate. E' sconsigliata l'essiccazione.

Prezzemolo: è una delle poche aromatiche che vi consiglio di **seminare**, dopo aver messo i semi a bagno in acqua tiepida dalla sera precedente. La germinazione è piuttosto lenta e per riuscire ha bisogno di calore, quindi aspettate la tarda primavera. Quando spuntano le piantine diradatele e collocate il vaso in una posizione ombreggiata. Raccolgete le foglie ogni volta che ne avete bisogno: ne stimolerete la ricrescita. Possono essere conservate in freezer già tritate e pronte all'uso.

Maggiorana: assomiglia all'origano ed è anch'essa un'erbacea perenne dal profumo **deciso**. Ama posizioni calde e assolate e deve essere potata in autunno a due terzi della sua altezza. Le foglie si consumano fresche ma possono anche essere essiccate.

Menta: è la pianta aromatica per eccellenza, con il suo **profumo inebriante**. Cresce bene sia al sole che all'ombra, purchè si mantenga la giusta umidità del terreno. Le foglie fresche sono utilizzate per preparare tè e tisane ma anche salse, dolci e per profumare ortaggi e zuppe.

L'elenco potrebbe essere ancora lungo ma lascio a voi la curiosità di scoprire erbe meno note dai nomi a volte curiosi come il cerfoglio, l'aneto, la melissa, il levistico, l'acetosa, il dragoncello...ed altri ancora.

Ora tocca a voi, **sperimentate** e poi raccontatemi com'è andata, aspetto le vostre foto!

Lorena





I lavori dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

In questo periodo, passeggiando nel bosco, è evidente l'importante intervento eseguito a cura di ERSAF, i cui dettagli sono stati illustrati nel numero scorso del giornalino.

Il diradamento degli alberi era proprio necessario e consentirà al Bosco di **rinnovarsi**, permettendo la successione delle diverse specie, proprie della pianura padana.

Qualcuno è rimasto perplesso di fronte a un intervento di tale portata, ma gli esperti ci hanno spiegato che, trascorsi 18 anni dalla prima piantumazione, era davvero necessario intervenire con queste modalità. Sono stati **rimossi gli alberi morti**, quelli che per **mancanza di spazio non riuscivano a crescere** e quelli che **impedivano l'accrescimento di altre specie**.

Sono stati inoltre **messi in sicurezza** gli alberi che avevano rami danneggiati o a rischio di distacco. A seguito del diradamento, passeggiando per i vialetti, possiamo ora osservare come la luce del sole



attraversi la chioma degli alberi e il calore del sole scaldi il sottobosco, consentendo la **nascita di nuove piantine**. Vedremo sicuramente crescere **rigogliosi pioppi, farnie, ciliegi selvatici, pado, carpini e meli selvatici** e il nostro Bosco non potrà che ringraziarci! *Nina*



3 marzo 2012: Manutenzione straordinaria al bosco

Ci chiamiamo Francesco e Massimiliano e vi volevamo raccontare di una mattinata indimenticabile, passata alla Giretta a fare manutenzione straordinaria, raccogliendo l'immondizia e rastrellando piccoli legnetti rimasti dal taglio degli alberi.



Eravamo stupiti da tutti i maleducati che hanno lasciato così tanti rifiuti per terra, la maggior parte dei quali vicino a cestini, ma soprattutto c'erano tanti rifiuti nel fontanile: moltissime bottiglie, una

borsa e addirittura dei piatti di ceramica! Subito dopo aver rastrellato e raccolto i piccoli legnetti abbiamo fatto una pausa, siamo andati alla coop e abbiamo preso due gelati. Dopo mezzoretta siamo ritornati e abbiamo visto tutti che facevano merenda a base di pane e salame e ci siamo uniti a loro. Questa esperienza ci è piaciuta davvero, perché ci siamo resi molto utili per la Risorgiva ma soprattutto per l'ambiente.



Francesco e Massimiliano

Bilancio consuntivo, programmazione e... uno sguardo al futuro

Anche nel 2011 l'Associazione ha mantenuto fede agli impegni presi come da convenzione stipulata con l'Amministrazione Comunale il 14 novembre 2005 e ha provveduto alla conservazione/manutenzione del Bosco, favorendone una fruizione corretta e partecipata.

Le numerose attività svolte sono ben descritte nel **bilancio consuntivo** (di pubblica consultazione), regolarmente presentato ogni anno all'Amministrazione Comunale.

Ogni anno, poi, l'Associazione presenta il **programma delle attività in corso** all'assemblea dei soci, importante luogo di confronto in cui si discutono, si raccolgono e approvano nuove idee e proposte.

Le attività svolte nel 2011 sono state davvero numerose e rese possibili grazie all'**intenso e qualificato lavoro dei volontari** che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo alle attività dell'associazione.

Siamo anche riusciti a inserire **nuovi soci** nei vari gruppi di lavoro e questo ci rende orgogliosi perché, a distanza di 15 anni dalla sua costituzione, La Risorgiva dimostra di essere ancora un'**associazione vitale**, oltre che un importante punto di riferimento per la comunità.

E per il futuro, cosa possiamo aspettarci?

Da un lato ci auguriamo che la **sinergia tra istituzioni e comunità** continui. Noi crediamo, infatti, che sia importante rafforzare sempre di più questo legame che, per la sua originalità, rappresenta un **pubblico esempio di valorizzazione del territorio**, un patrimonio di grande spessore sociale.

A questo proposito desidero sottoli-

neare con forza l'importanza del **NOSTRO PROGETTO**, che vede la **partecipazione diretta dei cittadini nella gestione di un bene pubblico**, il nostro bosco, oggi più che mai risorsa preziosa da tutelare e conservare.

Il successo che abbiamo ottenuto e continuiamo ad ottenere conferma che la nostra idea è ancora attualissima ed è dalle pagine di questo giornalino che desidero ringraziare chi, tanti anni fa, ha saputo realizzare un **sogno** e renderlo ancora oggi **vivo e carico di progetti per il futuro**.

Si potranno anche incontrare delle difficoltà ma sono convinta che insieme sapremo superarle perché siamo una famiglia ricca di valori, in grado di **coltivare le nostre diverse identità**, che sono la ricchezza e la forza dell'Associazione.

L'ultimo augurio è quello di proseguire il nostro cammino coinvolgendo sempre più persone nel nostro progetto, perché **sono i soci la vera linfa vitale delle nostre attività** di gestione ed è su di loro e su di noi che dobbiamo investire.

Anche un piccolo contributo è un grande regalo che facciamo agli altri e a noi stessi. La speranza è che i **nuovi soci si appassionino con noi** e possano sentirsi **orgogliosi di far parte de La Risorgiva**.

Non per niente da sempre il mio motto è: **PIU' SIAMO MEGLIO STIAMO**.

Ora, cari amici, rimbocchiamoci le maniche, la bella stagione è arrivata e ci aspettano importanti iniziative e attività.

Vi ringrazio e auguro a tutti buon lavoro!

Nina



L'Oratorio Mantegazza

Durante una passeggiata domenicale in bicicletta mi sono ritrovata nei pressi della piccola Chiesa adiacente alla via Novara, in Settimo Milanese.

Incuriosita mi sono fermata e, discesa dalla bicicletta, ho cominciato ad **osservarla con più attenzione**. Dopo aver osservato l'esterno sui 3 lati, sono andata spedita verso il portoncino dell'ingresso, convinta di trovarlo serrato: invece, spinto il portale, ho avuto la prima **sorpresa nel trovarlo aperto**, solo accostato, ho poi scoperto per garantire che un deumidificatore preservasse dal veloce deterioramento gli affreschi interni.

Con la stessa cura ho accostato la porta, chiudendomi in un angolo di passato. Di colpo sono stata avvolta da architettura e arte della fine del XV sec.: sulla parete dell'ingresso una lapide marmorea riporta all'anno **1468** l'edificazione e la consacrazione, voluta da Paolo Mantegazza, in onore di San Giovanni Battista.

La chiesa è denominata "Oratorio Mantegazza", dove oratorio è inteso nel senso latino del termine e nel caso specifico inteso come **piccolo luogo di preghiera fondato da un privato**, il primo probabilmente, dei 4 luoghi di culto costruiti successivamente nella parrocchia.

In questo **poetico interno** si leggono espressioni d'arte sia lombarda, nella forma della pianta rettangolare e nell'impostazione della volta, consone a quell'epoca, che toscane, per la semplicità dei materiali, per le colorazioni degli affreschi, per l'uso del cotto e dell'abilità costruttiva delle finestrelle.

Ogni angolo è dipinto con **scene rappresentanti la vita di San Giovanni Battista**: la Vocazione e la Predicazione, dove si evidenziano i costumi tipici del Quattrocento, le scene del Battesimo di Cristo e del Rimprovero ad Erode ed Erodiade, avvenimenti quali la Circoncisione. La colorazione degli affreschi ha assunto con il passare dei secoli svariate tonalità e calde colorazioni. Sopra l'altare, sulle vele della volta, i 4 Santi: Agostino, Ambrogio, Gerolamo e Gregorio Magno vegliano dall'alto, a rappresentazione della Chiesa; sulla destra dell'altare la scena è dedicata all'adorazione dei Magi, con il piccolo villaggio di Betlemme innevato sullo sfondo.



Nell'affresco della parete dell'ingresso il Giudizio Universale: al centro il Giudice Divino, alla sua sinistra i malvagi e alla sua destra i beati, guidati dalla Vergine Maria, verso il basso della parete la Resurrezione dei morti e l'Inferno. Sulla stessa parete, vicino alla porta alla destra appare degna di nota l'**acquasantiera originale del periodo**, opera scultorea minuta e lineare, ma ricca di contrasti chiaroscurali e che si innesta in una parete dalle cromie eccezionali.



Il piccolo altare in bronzo è tra i pochi arredi presenti, **due angeli scultorei** sorreggono il dono dell'Eucarestia; è molto più recente, apparteneva alla Chiesa di Santa Margherita, sempre in Settimo Milanese e costituisce un ricordo evocativo per chi, come me, è stata bambina, osservando tra le panche davanti, durante la Santa Messa domenicale, ogni minimo dettaglio di quegli angeli.

La sensazione generale è un **equilibrio tra forme architettoniche e pittoriche**, illuminate dalla luce calda che filtra dalle vetrate, piacevole e bello!

Concedetevi un ritaglio di tempo infinito, tra la vita moderna tanto frenetica, dove poter "ascoltare" se stessi e assaporare l'energia e la forza di tanta bellezza, concedetevi di "spingere il portone"!

Cinzia Crocco





Anteprima

Il "TrovaVerdi" al Bosco della Giretta

Il bosco della Giretta come un immenso palcoscenico. Nella stagione estiva 2013 ospiterà uno spettacolo sui generis intitolato "Il TrovaVerdi". Sul progetto, ancora in fase di elaborazione, siamo in grado di dare ai nostri lettori alcune anticipazioni.

Ogni angolo caratteristico della Giretta diventerà la scena di un'opera del Cigno di Busseto, di cui nel 2013 ricorre il bicentenario della nascita.

Per esempio il ruscello che attraversa l'immensa distesa nascosto tra le piante, sarà l'Eufrate, il fiume sulle cui rive gli ebrei prigionieri dei babilonesi cantano nel Nabucco la loro nostalgia per la patria perduta. Un coro di ragazzi delle scuole di Settimo Milanese intonerà il "Va pensiero".

La tettoia sotto la quale nei mesi caldi si svolgono i pick-nic si trasformerà nella casa di campagna dove Violetta e Alfredo, protagonisti di Traviata, si rifugiano finalmente lontani da Parigi. Il soprano si esibirà in un'aria tra le più celebri dell'opera: "Amami Alfredo".

La zona del laghetto, invece, si presta bene come fossato del Palazzo dell'Aljaferia a Saragozza, reggia di sovrani musul-

mani nel 400, per ambientarvi Il trovatore. E che cosa c'è di meglio del coro degli zingari nell'accampamento con Azucena, che si dice madre di Manrico, il protagonista? "Chi del gitano..." avrà come interpreti le donne dell'associazione che fa capo alla Giretta, capitanate dalla vocalist Nina Cafarelli.

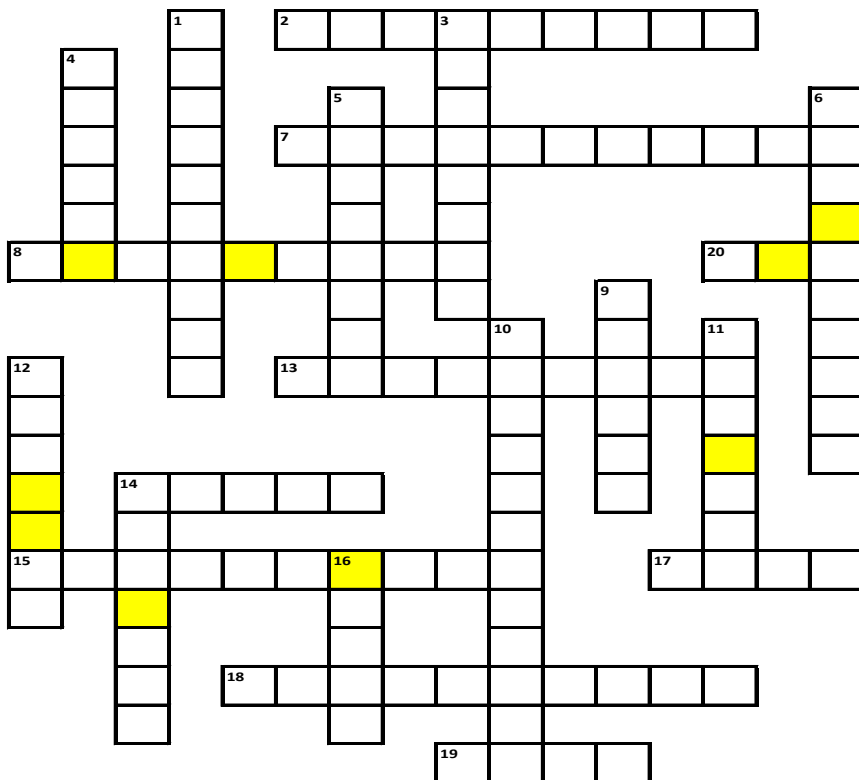
Si stanno studiando adesso le collocazioni più adatte alle altre opere verdiane. Giusto per darvi un'idea: la casetta coperta di disegni in fondo al bosco potrebbe trasformarsi nella taverna di Sparafucile con Rigoletto, il gobbo buffone di corte, che canta l'aria più conosciuta, "Cortigiani vil razza dannata". Oppure la radura più ampia sarebbe utilizzata per collocarvi pochi elementi scenici che richiamano l'antico Egitto e al centro troveremmo Radames, interpretato da Massimo Sacchi, che darà prova delle sue doti canore con "Celeste Aida".

Per ora non si sa di più. Del resto all'estate del 2013 manca più di un anno. Comunque non mancheremo di aggiornarvi.

Antonio Lubrano

Post scriptum. Chiedo venia, questa è solo la trascrizione di un sogno.

Cruciquiz del Bosco n. 31



Orizzontali

2. la ricetta di Lisetta
7. lo sono la salvia e il rosmarino
8. la Nina presidente
13. *rosmarinus officinalis*
14. progetto internazionale di monitoraggio ambientale
15. sogno di Lubrano
17. brucia a gennaio
18. fertilizzante naturale
19. protagonista del film interpretato dai Risorgivi
20. laboriosa abitante del Bosco

Verticali

1. Oratorio a Settimo Milanese
3. luogo in cui vive Babbo Natale
4. paese rappresenatato da La Risorgiva a Carnevale
5. uno dei quattro santi sopra l'altare nell'Oratorio
6. il nome della "squaw pelle di luna"
9. più siamo meglio...
10. insieme a Francesco ha aiutato a pulire il Bosco
11. nuova socia turnista
12. integratore usato dall'apicoltore
14. agglomerato di api
16. Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

se una pillola di saggezza vuoi scoprire, le caselle gialle devi riempire



vi aspettiamo per...

appuntamenti al
Bosco della Giretta

per maggiori informazioni
www.larisorgiva.it

15 aprile

VERDE PULITO
AL BOSCO



15 aprile

CACCIA
AI
DIRITTI



maggio/giugno

e le STELLE
ci stanno a guardare...



con aperitivo... polvere di stelle!

26 maggio *

ore 21.30



LUCCIOLANDO

viaggio nella magia
del bosco di notte



* in caso di maltempo la manifestazione
si terrà il 2 GIUGNO

16 giugno

ore 21.00

SOGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE



a cura dell'Associazione
Il Clavicembalo Verde

20 maggio *

FESTA DE
LA RISORGIVA



* in caso di maltempo
la festa si terrà il 27 maggio

18 settembre

APINFESTA



16 ottobre

FESTA
D'AUTUNNO



28 ottobre

FESTA DI
SETTIMO MILANESE



le prossime iniziative
sul numero
di settembre

